ALBUM GENOVA

DOMANI DALLE 14.30 "NAVIGAZIONI" APPRODA ALLA SALA MERCATO DEL MODENA

Dai teatri alle sale dei musei Così la cultura è integrazione

Il progetto del Suq che ha coinvolto oltre 450 persone in gran parte disoccupate

Lucia Compagnino

Domani dalle 14.30 in poi alla Sala Mercato del Teatro Nazionale si svolge un open day di presentazione e restituzione del progetto del Suq "NavigAzioni tra teatro e museo. Per conoscere, narrare, partecipare", che in due anni di attività ha coinvolto oltre 450 persone in gran parte disoccupate e dal background migratorio, ad alto rischio di emarginazione sociale.

«Il progetto, presentato a febbraio del 2020 ma partito a ottobre del 2021 a causa della pandemia, prosegue fino alla fine del mese» racconta Carla Peirolero, direttrice artistica del Suq e ideatrice del progetto «Ha vinto il bando "Abilità plurale" della Regione Liguria, con fondi europei, per avvicinare ai luoghi della cultura le fasce di pubblico ad alto rischio di emarginazione sociale». Il progetto è portato avanti con gli artisti della Compagnia del Suq: da Enrico Campanati, Raffaele Casagrande e Susanna Gozzetti, che hanno curato i laboratori teatrali, a Laura Parodi e Alberto Lasso, quest'ultimo in veste di coordinatore.

Saranno tutti presenti all'open day, insieme ai fruitori delle attività che si sono svolte in sinergia con il Teatro Nazionale, il Galata Museo del Mare, la Lanterna e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di Genova Centro-Levante e Centro-Ponente. Il programma prevede le testimonianze degli artisti e dei partecipanti, video e performance.

«L'utenza dei Centri è molto varia, va dai 16 ai 60 anni, con persone che studiano per dare l'esame di terza media ma anche che hanno bisogno dell'alfabetizzazione di base, minori non accompagnati e migranti con la cittadinanza. Che arrivano dall'Albania, dall'Egitto, dall'Ucraina, dal Sudamerica» spiega Lasso, che ha organizzato le attività con conferenze spettacolo, percorsi partecipativi in museo, visite dietro le quinte presso i teatri, spettacoli e incontri con le compagnie in cartellone, laboratori espressivi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, eventi conviviali aperti alle famiglie dei destinatari.

I partecipanti hanno assistito a vari spettacoli: la produzione del Suq "Da madre a madre" al Teatro della Tosse, poi "Cenerentola" di Zaches Teatro per un pubblico di tutte le età, in scena al Teatro Nazionale, così come "La vita davanti a sé" con Silvio Orlando e "Grief & Beauty" di Milo Rau. Le visite ai musei sono state preparate con una lezione introduttiva e le attività in classe sono state pensate anche per sviluppare competenze sociali come il lavoro di gruppo, l'espressione dei propri bisogni, il riconoscimento e la comunicazione corretta delle emozioni. Per presentarsi agli estranei dichiarando identità, provenienza, obiettivi, per esempio durante un colloquio di lavoro ma anche per partecipare con più sicurezza a ogni incontro, che sia culturale, sportivo o ludico, aperto al pubblico. «Come ormai da tempo con il Suq, anche con questo progetto ci rivolgiamo ai nuovi cittadini italiani, portatori di valori e di bellezza, che aggiungono vivacità e contemporaneità a tutto quello che facciamo insieme» conclude Peirolero «È inconcepibile vedere quello che accade nel nostro mare ma lo è anche la mancanza di una strategia di integrazione nel nostro Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tappa al museo Galata per il progetto "NavigAzioni" MAX VALLE

ALLE 18 DA FELTRINELLI LA CREATICE DI "BLANCA"

"Guaio di notte" di Rinaldi Due sconosciute in fuga

Oggi alle 18 alla Feltrinelli la scrittrice Patrizia Rinaldi, da cui romanzi è stata tratta la serie tv "Blanca" ambientata a Genova, presenta il suo nuovo libro "Guaio di notte" (Rizzoli) insieme a Sabrina De Bastiani e Daniele Cambiaso. A Napoli un guaio molto brutto si dice "guaio di notte", perché di notte qualsiasi imprevisto si complica. Succede quando la Signora, alla guida di un suv dai vetri oscurati, raccoglie Andrea dalla strada, malmenata e rotta. Due sconosciute che si annusano e si riconoscono: entrambe devono ricominciare da capo. La Signora, segnata da mille cicatrici, è napoletana e porta con eleganza i suoi sessantotto anni. Andrea, lineamenti asiatici, è una ragazza bellissima dal corpo androgino. —

La scrittrice Patrizia Rinaldi

L'8 MARZO SU RADIO3 LO SPETTACOLO DIRETTO DA BARILARI

L'attrice Viola Graziosi protagonista di "Amo dunque sono"

"Amo dunque sono" Ritratto di Aleramo

In occasione della Giornata Internazionale della donna, mercoledì 8 marzo alle 22.30, Radio3 trasmetterà in versione integrale lo spettacolo "Amo dunque sono" prodotto dal Festival dell'Eccellenza al Femminile, interpretato da Viola Graziosi e dedicato a Sibilla Aleramo, nell'ambito della trasmissione "Il teatro di Radio3" a cura di Laura Palmieri. Aleramo, il cui vero nome era Rina Faccio, è l'autrice che, per prima in Italia, ha denunciato attraverso la letteratura il ruolo tradizionale della donna, contribuendo con la sua vita fuori dagli schemi al dibattito sulla condizione femminile nel nostro Paese a cavallo fra il XIX e il XX secolo.

Lo spettacolo, che ha debuttato due anni fa al Teatro Nazionale di Genova, è tratto dai testi dell'italianista Alessandra Cenni, grande conoscitrice della vita e dell'opera di Aleramo, con l'adattamento e la regia di Consuelo Barilari, ideatrice e direttrice artistica del festival, le voci fuori scena di Graziano Piazza, le musiche dal film "Mulholland Drive" di David Lynch composte da Angelo Badalamenti e le video proiezioni di Gianluca De Pasquale.

Prende il titolo dal romanzo epistolare scritto da Aleramo nel 1927 ed è una immersione nell'anima spesso considerata scandalosa della scrittrice, poetessa e giornalista femminista che nel corso della sua lunga vita ha scritto prevalentemente di sé stessa, della propria vita tormentata ma colma di avvenimenti, amanti e personaggi. A partire dal suo primo romanzo autobiografico "Una donna" del 1906. Graziosi si trova in una sala di registrazione per interpretare Aleramo in un audio libro e ne rimane completamente coinvolta e affascinata, interrogandosi con straordinaria lucidità sul significato dell'essere donna. Le parole si staccano dal foglio e diventano la vita delle due donne – l'attrice di oggi e la scrittrice di ieri – che si incontrano, si specchiano, si mettono a confronto. Le loro passioni si intrecciano, nell'incanto di un incontro che non ha confini di tempo, di spazio e di genere.

Lo spettacolo non è tratto da un diario e nemmeno da un romanzo o da un'autobiografia: potrebbe definirsi un "esercizio di autoanalisi" attraverso l'amore e la descrizione delle più intime sensazioni della passione di una donna. È un biopic su Sibilla Aleramo dove l'assioma cartesiano della vita è l'amore. —

LU. CO.

IL CICLO DA OGGI AL SIVORI A CURA DI MARCO SALOTTI

Da Polanski a Welles i grandi film di spionaggio

Con le proiezioni del ciclo "La Storia in Piazza al Cinema Sivori", in programma da oggi al 22 marzo nella Sala Filmclub di Salita Santa Caterina, a cura di Marco Salorri, si anticipa il tema della grande rassegna che partirà a Palazzo Ducale il 30 marzo, curata da Luciano Canfora, Franco Cardini e Anna Foa.

Il tema è lo stesso: "la storia segreta", che nei quattro film di spionaggio proposti si inoltra sui sentieri oscuri e insidiosi del doppio e triplo gioco, dalla Francia dell'Ottocento fino alla Guerra Fredda. Si parte quindi oggi con "L'ufficiale e la spia" di Roman Polanski, del 2019, interpretato da Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner e Grégoire Gadebois. Dove il colonnello Georges Picquart, a capo dei servizi segreti dell'esercito francese e convinto assertore dell'innocenza di Alfred Dreyfus, è descritto come un ricercatore della verità a ogni costo, quasi un Socrate parigino, che rischia la condanna per le sue convinzioni. Il lungometraggio, come in tutti gli appuntamenti, è in doppia proiezione, alle 16 e alle 20.30, e introdotto dal curatore del ciclo Marco Salotti, già docente di Storia e critica del cinema all'Università di Genova. Il mercoledì successivo, **8 marzo**, è in programma "Scandalo internazionale" di Billy Wilder, del 1948, interpretato da John Lund, Marlene Dietrich, Jean Arthur e Millard Mitchell. Si prosegue il **15 marzo** con "Lo straniero" di Orson Welles, del 1946, nel cast insieme a Loretta Young, Edward G. Robinson e Marcello Mastroianni, e lo stesso Welles. La rassegna si chiude il **22 marzo** con "Il ponte delle spie" diretto da Steven Spielberg, del 2015, interpretato da Tom Hanks, Mark Rylance, Amy Ryan, Sebastian Koch, Alan Alda e Eve Hewson. Il biglietto d'ingresso costa 6 euro. Sono validi gli abbonamenti di Circuito. —

LU. CO.

"L'ufficiale e la spia"

A PALAZZO DUCALE

Ciclo "Vita 2.0", annullato l'evento con Roberto Trotta

È stato annullato, l'incontro previsto per oggi alle 18 nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale con Roberto Trotta, professore ordinario di Astrostatistica all'Imperial College di Londra e professore associato alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, nell'ambito del ciclo dedicato all'Intelligenza Artificiale "Vita 2.0 Nuove frontiere dell'umano" curato da Amedeo Balbi.

LA RASSEGNA ALLA BERIO

Cultura in Liguria rinviato l'incontro sul pittore Attardi

L'incontro dedicato a "Ugo Attardi: un grande pittore nato in piccolo paese: Sori", a cura di Alessandro Masi, storico dell'arte e Segretario Generale della società "Dante Alighieri", in programma domani alle 16.30 alla Biblioteca Berio, è stato rinviato a data da destinarsi. L'appuntamento rientra nell'ambito del ciclo "Protagonisti e registi della cultura in Liguria" a cura del Comitato di Genova della Dante Alighieri.

VkVSIyMjMDIxMTU5YWItZDgyMS00NmEyLTg3NmYtNDUwMzMzNzg1NGVjIyMjMTllhYjg4YTgtMjRkMS00MDE1LWIyMjAtN2UyMTA5OWE2YTM1IyMjMjAyMy0wMy0wMVQxMjoyNTo0NiMjt1ZFUg==